



In Questa Settimana...

Ascolto della Parola

Mercoledì 16 Marzo

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Catechesi

Martedì 15 Marzo

ore 16.15 Incontro di **catechesi gruppo di 5a elementare** in Centro

Sabato 19 Marzo

ore 15.00 **Incontro di Catechesi** in Oratorio dei Salesiani
per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**

Incontri Particolari / Pastoral

Domenica 20 Marzo

ore 16.30 **Incontro Consiglio Pastorale, Catechisti,
Gruppo "Essere Famiglia insieme",
Consiglio Affari Economici, sul tema del Sinodo**

Celebrazioni

Cattedrale

Da Lunedì a Venerdì ore 8.00 Santa Messa
e preghiera delle Lodi

Mercoledì ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"**

Sabato ore 8.00 e 17.00 (festiva)

Domenica ore 10.15 - 12.00 - 17.00

Chiesa San Francesco

Da Lunedì a Venerdì ore 17.30 Preghiera del S. Rosario
ore 18.00 Santa Messa Vespertina

Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

In Cattedrale Alla Domenica mattina, il Giovedì e il
Sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

In San Francesco Tutti i giorni mezz'ora prima
della Santa Messa delle ore 18.00

Adorazione Eucaristica e Preghiera Personale Silenziosa

In Chiesa di **San Giacomo**, aperta tutto il giorno, c'è la possibilità
della presenza, in particolare al pomeriggio, di un **sacerdote
per le Confessioni**.

Nei giovedì di Quaresima, nella Chiesa dei **PP. Filippini** dalle
ore 16.00 alle 17.30 c'è la possibilità di vivere l'**Adorazione
Eucaristica guidata**.



Domenica 13 Marzo 2022

2a DOMENICA DI QUARESIMA

Anno C



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Luca (9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura.

E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Gesù dedica molto tempo alla preghiera per scoprire come vivere la sua vocazione.

È in questo modo che si rende conto di essere chiamato a salvare gli uomini non mediante il trionfo, ma la sconfitta.

A metà del suo Vangelo, Luca rileva i primi segnali dell'insuccesso: le folle, prima entusiaste, abbandonano Gesù e i suoi nemici tramano per ucciderlo.

È comprensibile che egli si interroghi davanti al Padre su come procedere il cammino.

Per questo va sul monte a pregare. Lì il suo volto cambia d'aspetto, segno che comprende e fa suo il progetto del Padre, cioè che il suo sacrificio non si sarebbe concluso con la sconfitta, ma nella gloria della risurrezione.

Durante questa sua esperienza spirituale compagno Mosè ed Elia, che parlano con lui. Sono la Legge e i Profeti, e rappresentano tutto l'Antico Testamento.

Ecco da dove è venuta a Gesù la luce che gli ha svelato in profondità la sua

missione, dalla parola di Dio contenuta nell'Antico Testamento.

È lì che egli ha scoperto che il Messia sarebbe stato umiliato e rifiutato dagli uomini, proprio come è detto dal profeta Isaia.

Pietro, Giacomo e Giovanni, invece, non riescono a comprendere quanto sta accadendo e sono colti dal sonno.

Quando Gesù compie prodigi, quando è acclamato dalle folle sono ben svegli, ma quando parla del dono della vita, e chiede di diventare servi per amore essi non vogliono

capire, chiudono gli occhi ed iniziano a dormire per continuare a sognare applausi e trionfi.

Hanno bisogno di essere aiutati a superare le loro resistenze, perciò dalla nube esce una voce, che è l'interpretazione di Dio su Gesù.

Per gli uomini sarà lo sconfitto, per il Padre "l'eletto", il servo fedele che insegna con la sua vita, morte e risurrezione che l'amore vince su tutto, anche sulla morte.

Di questo anche noi, oggi, siamo chiamati ad essere testimoni.



Emergenza Ucraina...

La voce di Papa Francesco...



di valutare la crudeltà di una guerra, la guerra è una pazzia".

"In Ucraina scorrono fiumi di sangue e di lacrime. Non si tratta solo di una operazione militare ma di guerra che semina morte distruzione e miseria. Le vittime sono sempre più numerose, così come le persone in fuga». Al decimo giorno di guerra il Papa lancia un appello per i corridoi umanitari e dare soccorso a chi è sotto le bombe. «Ringrazio tutti coloro che stanno accogliendo i profughi. Mi auguro che prevalga il buon senso e prevalga il diritto internazionale». Il Papa ha anche ringraziato i giornalisti e le giornaliste per il servizio che svolgono. «Il loro lavoro ci permette

La voce del nostro vescovo Giampaolo...



persone di origine ucraina, a loro esprimiamo la nostra solidarietà pensando al dolore e alle preoccupazioni per la loro terra e per i loro familiari che sono in patria. Siamo solidali con tutte le iniziative che ci saranno nel nostro territorio a favore della pace, consapevoli che il nostro primo compito, come cristiani, è la preghiera e la testimonianza di uno stile di pace là dove viviamo ogni giorno".

L'aiuto e la solidarietà...

L'indicazione di Caritas Italiana, che le Caritas Diocesane fanno propria, è di fare una raccolta fondi e non una raccolta di beni materiali. Sia chiaro che questo non significa dire no a possibili donazioni da parte di chi sente di donare anche beni materiali, anzi queste persone devono potersi sentire accolte e utili per quello che fanno e non rifiutate o allontanate, ma al momento la priorità non è questa anche perchè ciò richiederebbe un grande lavoro di coordinamento che al momento non c'è.

Chi desidera lasciare delle offerte lo può fare in parrocchia. Qualche giorno fa una famiglia ha donato • 800.00 che abbiamo fatto pervenire subito alla Caritas diocesana per l'emergenza Ucraina.

La preghiera...
Lunedì 21 Marzo
alle ore 19.00,
in Cattedrale,
ci sarà un
incontro diocesano
di preghiera
interconfessionale
per la pace,
con la partecipazione
anche del nostro
vescovo Giampaolo.